

Sono pochi, in Italia e forse nel mondo, i luoghi che possono vantare un'atmosfera ricca di poesia come il giardino di casa Pascoli e la corte della Torre, Villa Torlonia, Parco Poesia Pascoli. Dove tutto sussurra versi immortali, ispirati da quei luoghi e a essi riferiti. Tanto da rendere pressoché necessaria la scelta di organizzarci un festival di poesia. Che si è sviluppato in oltre vent'anni, lungo diverse linee. Per esempio, di grande momento, quella di porre al centro il tema del racconto o come si usa (o abusa) oggi della narrazione. L'ultima, quella attuale, si fonda in particolare sull'idea di raccontare la poesia attraverso le diverse forme artistiche in cui essa si manifesta oggi: da quelle più tradizionali della parola alla musica (delle Muse per definizione) alle arti tecnicamente riproducibili, con un'attenzione particolare alle loro contaminazioni reciproche. Buon ascolto e insieme buona visione (gmg).

Comune di San Mauro Pascoli
Sammauroindustria
Accademia Pascoliana

Direzione artistica Gianfranco Miro Gori
Direzione organizzativa Maria Cristina Minotti
Amministrazione Renzo Pirini
Comunicazione Serena Zavalloni
Service Sound Sharpe di Giulio Ghetti
Grafica Colpo d'occhio
Stampa Ge.Graf Arti Grafiche



II. GIARDINO DELLA POESIA

Casa Pascoli - Via G. Pascoli 46
Villa Torlonia Parco Poesia Pascoli
Via II Martiri 2
San Mauro Pascoli (Fc)

Ingresso libero a tutti gli spettacoli

In caso di maltempo gli spettacoli si terranno nella Sala degli Archi di Villa Torlonia Parco Poesia Pascoli a eccezione di quello del 6 agosto che verrà annullato.

Nelle sere di spettacolo al giardino di Casa Pascoli, sarà possibile visitare il Museo dalle ore 20 alle 21.15
Ingresso a pagamento.

Info: Biblioteca Comunale 0541 933656
seguici sulla pagina [ilgiardinodellapoesia](#)



Comune di San Mauro Pascoli

sammauroindustria



Museo Casa Pascoli



Regione Emilia-Romagna
IBC Istituto per i beni artistici culturali e naturali



I PAESAGGI D'AUTORE



Romagna Banca
Credito Cooperativo



CA Consorzio Agrario Adriatico

II. GIARDINO DELLA POESIA

21^a Edizione



Parole musicali e immagini nei luoghi pascoliani

San Mauro Pascoli

- Villa Torlonia Parco Poesia Pascoli
- Giardino di Casa Pascoli

23 Luglio-6 Agosto 2017

• Comune di San Mauro Pascoli

sammauroindustria

Domenica
23 luglio



Accademia Pascoliana

Villa Torlonia
Parco Poesia
Pascoli
ore 21.15

Evento unico

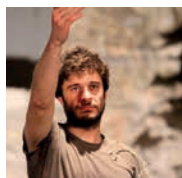
Cronopios presenta

Recital Pascoliano

con

Lino Guanciale voce recitante

accompagnamento musicale di
Valeria Sturba, polistrumentista



L'Accademia Pascoliana è lieta di presentare l'evento di mezza estate ritualmente dedicato alla poesia di Giovanni Pascoli nella splendida cornice di Villa Torlonia a San Mauro Pascoli nell'ambito del Festival "Il Giardino della Poesia. Parole, musiche e immagini nei luoghi pascoliani". L'attore Lino Guanciale sarà la voce recitante, accompagnato dalla polistrumentista Valeria Sturba. Introdurrà la serata la Presidentessa dell'Accademia Pascoliana, Daniela Baroncini. Le suggestioni del canto pascoliano rivivranno attraverso la voce d'eccezione di Lino Guanciale, che interpreterà alcune delle più intense poesie di Pascoli dedicate alla notte e al paesaggio estivo, vivificandone la magia di suoni e profumi.

Lunedì
24 luglio

Giardino di
Casa Pascoli
ore 21.15



Lascia stare i santi

Un film di Gianfranco Pannone
(Italia, 2016, 75')

Sarà presente **Gianfranco Pannone**

Un viaggio in Italia nella devozione religiosa popolare che trova la sua principale espressione nel canto e nella musica. Un secolo di santi, madonne bianche e nere, processioni devozionali... Lungo la tradizione del cinema etno-antropologico di De Martino. Musiche di Ambrogio Sparagna. Voci narranti: Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni.

Dice il regista: "la religione popolare da noi nel profondo ci rivela il Paese: invasioni, soprusi, rivolgimenti, morte, hanno accompagnato duemila anni di storia e la devozione per i santi spesso ha rappresentato un conforto, specie per i più umili [...] Oggi le cose sono cambiate, le guerre sembrano lontane e la devozione religiosa si è fatta più composta, oltre che minoritaria. Rimangono vivi per fortuna i canti e le musiche devozionali. E si fa avanti un rinnovato bisogno di sacro".

Sabato
29 luglio

Giardino di
Casa Pascoli
ore 21.15

Vele al vento e il canto passa ed oltre noi dilegua

con

Max Manfredi voce e chitarra
Luca Falomi chitarra

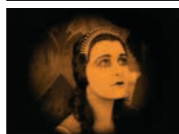


Il titolo marinairesco (e allitterativo) di questa serata, insospettabilmente (?) tratto da una nota poesia di Pascoli, vuol proporre un invito al viaggio (di chi canta e di chi ascolta), un viaggio nella poetica e nelle canzoni di Max Manfredi.

Una serata di dire in musica, di storie accennate, graffite, di non storie, quasi una veglia moderna per orecchi ed occhi capaci di stupore. Frammenti di racconti, accordi ed assoli, scene crepuscolari, città fotografate e stanze che diventano oceani e planetari. Max Manfredi, compositore cantante scrittore poeta, è accompagnato da Luca Falomi, musicista e compositore, alle chitarre (classica, elettrica, 12 corde) e suona una chitarra Zontini di legno e cartapesta.

Lunedì
31 luglio

Giardino di
Casa Pascoli
ore 21.15



Con la collaborazione di



Das Cabinet des Dr. Caligari

(Il gabinetto del dr. Caligari, Germania, 1920
durata: 75')
di Robert Wiene

Musica dal vivo composta ed eseguita da
Edison Studio

Il cinema, a rigor di termini, non è mai stato muto. Qualcuno lo ha sempre (o quasi) accompagnato. Così accadrà a Casa Pascoli per il famoso film muto di Wiene, con le musiche composte ed eseguite dal vivo da Edison Studio. *Il gabinetto del dottor Caligari* è considerato il capostipite dell'espressionismo tedesco. Film dell'orrore, che racconta la storia-incubo del dottor Caligari e del killer-sonnambulo da lui guidato, mostra in filigrana il tragico avvento del nazismo, secondo la famosa interpretazione proposta da Kracauer, sin dal titolo, nel libro *Dal gabinetto del dottor Caligari a Hitler*; e svela, secondo una lettura freudiana, le paure, le ansie e più in generale i fantasmi dell'inconscio del popolo tedesco.

Mercoledì
26 luglio

Giardino di
Casa Pascoli
ore 21.15



Produzione Giardino della Poesia
Anteprima nazionale

A s'arcurdém

Dedicato a Tolmino Baldassari, Leonardo Maltoni e Giovanni Nadiani

con **Beppe Bellosi, Manuel Cohen, Ivano Marescotti, Nevio Spadoni**

La poesia dialettale romagnola ha vissuto, a partire dagli anni Settanta, una grande rinascita, sotto la spinta dei Bu di Tonino Guerra e di *Amarcord* di Fellini. Tolmino Baldassari, Leonardo Maltoni, Giovanni Nadiani, ne sono tre rappresentati eminenti, recentemente scomparsi, e tutti insigniti del premio Pascoli. Li ricordano un attore assai impegnato sul versante del dialetto, Ivano Marescotti, due poeti e dicitori, Giuseppe Bellosi e Nevio Spadoni, tra i più importanti della seconda generazione neodialettale, e un critico letterario e poeta, Manuel Cohen che molto ha dato alla conoscenza della poesia dialettale in generale e di quella romagnola in particolare. Nella serata commenti e letture dall'indimenticabile repertorio di Tolmino, Leo e Zvan.

Giovedì
3 agosto

Giardino di
Casa Pascoli
ore 21.15



sammauroindustria

Anteprima nazionale
nel 150° dell'omicidio di Ruggero Pascoli

La s-ciuptèda

La fucilata, monologhi nel dialetto romagnolo di San Mauro di Gianfranco Miro Gori

Una lettura in musica con
Elena Bucci - voce
Luigi Ceccarelli - elettronica e regia del suono
Paolo Ravaglia - clarinetti

Il morto ammazzato, la vedova, gli orfani, l'assassino, il presunto mandante, con brevi controcanti di persone a loro vicine, raccontano l'omicidio insolito più celebre della letteratura italiana.

"Questa apparentemente semplice lettura in musica è per me una preziosa occasione per intrecciare diverse passioni: quella per la musica originale dal vivo, quella per la scrittura contemporanea e quella per il teatro, strumento ideale per cercare un linguaggio comune tra le arti pur mantenendone le differenze" (Elena Bucci).

"Negli ultimi anni ho scritto una serie di musiche con testi in dialetto romagnolo e ho scoperto che il dialetto si adatta molto bene alla mia poetica musicale - e viceversa naturalmente. Penso che il dialetto e la mia musica abbiano in comune lo stesso senso atavico, l'espressività a volte anche dura, e sicuramente un certo senso epico" (Luigi Ceccarelli).

Giovedì
27 luglio

Giardino di
Casa Pascoli
ore 21.15



Produzione Giardino della Poesia
Anteprima nazionale

La poesia del marxismo

con **Diego Fusaro**

È possibile individuare una funzione della poesia rispetto alla politica, o l'impegno del politico è di per sé incompatibile con l'opera del poeta? Lo spazio dell'immaginazione può tradursi, a ben vedere, in uno spazio fertile in cui è resa possibile quell'idealizzazione che consente alla politica di porsi ben al di là del realismo politico e del mero adattamento ai rapporti di forza. Infatti, senza una visione del mondo - rinvenibile grazie alla filosofia, ma anche attraverso l'arte nelle sue molteplici espressioni - non è possibile alcuna autentica vocazione politica. Ma vi è di più, la poesia stessa può essere intesa al servizio della politica, come strumento di lotta e di persuasione, in vista di una società libera e democratica. Bertolt Brecht è certamente uno degli esempi più calzanti di "poeta militante", capace di fare della poesia un'azione politica. Analoghe considerazioni è possibile fare riguardo Pasolini, per il quale la poesia non deve mai perdere di vista il suo vero fine, ossia quello di rivelare la vita.

Diego Fusaro

Domenica
6 agosto

Villa Torlonia
Parco Poesia
Pascoli
ore 21.15



Produzione Giardino della Poesia
Anteprima nazionale

I cantautori genovesi

David e Chiara Riondino

accompagnati dal **Complesso Bandistico Amici della Musica di San Mauro Pascoli**
diretto dal Maestro **Fabio Bertozzi**
coordinamento musicale
Maestro **Fabio Battistelli**

Genova dei cantautori. Chissà quale sarà stato il motivo. Forse la contiguità di monti e mare, o più probabilmente quella di palazzi nobiliari e quartieri sottoproletari, misti di gente di porto e lingue marinare; oppure l'escursione termica velocissima tra moralismi alto borghesi e amoralismi plebei, (e viceversa). Mettete in questo contesto tanta pittura, per via del dopoguerra delle avanguardie, e molta Parigi, per via della letteratura musicale postbellica di Brecht, Brassens, Gainsbourg, Gréco: aggiungete il sentimento sudamericano di bolero e tango che scende dalle navi oceaniche. Ed ecco che comincia a definirsi quella specie di Bohème ligure che farà della città la città dei cantautori. Ed ecco Paoli, De André, Lauzi, Tenco, condividere quella cittadinanza da angeli scellerati, compostamente seduti in mezzo a bordelli multietnici, liricamente storditi di sigarette, acrilici, pistole, letterature, grandi amori e disamori, accuditi da Paolo Villaggio e don Gallo, nella Genova città del sogno.

David Riondino